

SANTA SOFIA

PER LE EMISSIONI DI POLLINA

Presentato progetto di termovalorizzatore

Il sindaco è andato a Conegliano per valutare una serie di modelli

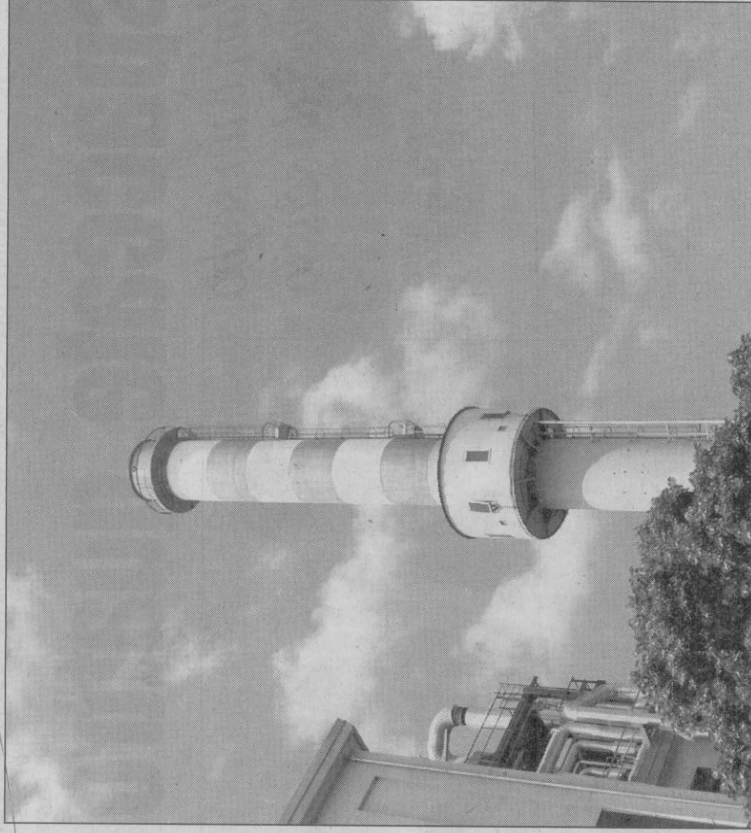
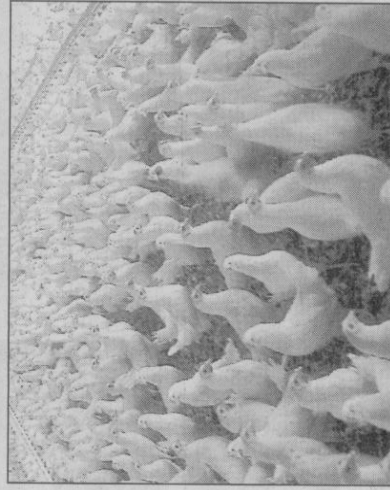
di Pietro Caruso

SANTA SOFIA. Una delegazione "bipartisan" del Municipio, guidata dal sindaco Flavio Fioletta, si è recata nei giorni scorsi a Conegliano Veneto per visitare un impianto di termovalorizzazione capace di fornire indicazioni tec-

"Agrofertili". La ditta ha presentato un progetto preliminare per abbattere il sistema di emissioni di pollina, che tante critiche hanno sollevato in questi anni da gran parte della popolazione santasofiese per i cattivi odori.

L'azienda "Agrofertili" attualmente smaltisce 25 mila tonnellate di pollina che, secondo le previsioni, dovrebbero diventare, nel giro di pochi anni, 46 mila. Le tecniche attualmente utilizzate, che si servono anche di forme di aerobizzazione fermentazione con ossigeno e acqua - non sono in grado di eliminare i cattivi odori, mentre il residuo secco, opportunamente trattato, potrebbe essere meglio smaltito da un termovalorizzatore di opportuna grandezza. Sì, perché la crescita delle produzioni di "Agrofertili" negli ultimi dieci anni è proseguita con una intensità molto forte.

niche per il trattamento della pollina. Alcune settimane fa "Agrofertili" ha infatti depositato in Comune un progetto di termovalorizzatore per risolvere, a loro dire, il problema delle emissioni maleodoranti di pollina.



Garanzie. Il sindaco Flavio Fioletta, nel viaggio con la delegazione comunale a Conegliano, ha potuto visitare un impianto insufficiente alle capacità di smaltimento che si rendono necessarie. Infatti per Santa Sofia servirebbe un impianto da almeno 3 megawatt. Solo che il primo cittadino deve prepararsi alle criti-

che. «Vogliamo risolvere nei prossimi mesi - spiega - questo annoso problema. Voglio essere chiaro: "Agrofertili" si deve rendere conto che non possiamo permettere una soluzione che non abbia anche compatibilità ambientali e soprattutto l'eliminazione di qualsiasi rischio per la salute. Non siamo rinunciatari».

Iter non breve. L'impianto non è vicino e gli ambientalisti diranno la loro. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha anche nominato un esperto di monitoraggio ambientale. Si tratta di Massimiliano Il Grande, laureato in ingegneria chimica, ramo industriale, al Politecnico di Milano nel febbraio del 1997.

Impatto ambientale. Alle ultime elezioni amministrative del 2004 l'eco delle vicende ambientali connesse ai fumi pestilenziali di "Agrofertili" costituì un metro di giudizio. Resta il fatto che sia la lista di maggioranza, sia la prima lista di opposizione s'impegnarono per risolvere il problema entro il 2009.

Progetto per un termovalorizzatore che bruci la pollina

VIGILANZA

SANTA SOFIA. Il comitato cittadino contro le emissioni maleodoranti di Agrofertili ha ricordato che «nei confronti di chi determina molestia olfattiva è applicabile l'articolo 674 del codice penale. Nonostante un tecnico di primo ordine abbia evidenziato con puntualità e correttezza le numerose magagne che fanno sì che l'attività dell'Agrofertili abbia un così grave impatto ambientale e nonostante anche noi del Comitato cittadino abbiamo sempre denunciato fino all'esasperazione, da oltre dieci anni, tutto ciò, è sorprendente - continua il Comitato - che ancora oggi ci siano Dirigenti e settori ambientali e sanitari (Amministrazione provinciale, Azienda Usi di Forlì) chiedono di verificare se i disegni denunciati dal Comitato Cittadino siano confermati o meno».